

VIVERE GREEN

Electro touring, il cicloturismo diventa elettrico

Da Bassano a Padova il primo percorso strutturato con colonnine gratuite di ricarica

di Mauro Pigozzo

Li vedi passare vicino a te. Pedalano, senza il minimo sforzo. Ti superano, ti salutano e solo allora ti accorgi che hanno pure la valigetta del lavoro fissata al portapacchi posteriore. È il popolo, sempre più numeroso, degli elettrociclisti. Un mondo green e innovativo che ha il suo cuore, a livello nazionale, nell'hinterland di Bassano del Grappa, nel Vicentino, precisamente a Romano d'Ezzelino. Qui la multinazionale tedesca SiG Solar Group, di proprietà della famiglia Schroeder che opera in Italia dal 2009, ha deciso di aprire un distaccamento per sviluppare prima gli scooter elettrici con il brand «Etopolis», per poi introdurre le bici pedelec, (acronimo di pedal electric cycle) nel 2012. Negli scooter la società è già leader in Italia (market share del 17% nel 2011; 24,5% nel 2012; 28% nel 2013), ma adesso sta concentrando i propri sforzi nel segmento della pedalata assistita. Le «pedelec», grazie ad un motore di 250 watt e un'assistenza al ciclista fino a quando pedala o raggiunge la velocità di 25 chilometri orari, rendono la fatica all'amico che ti sorpassa e sorride quasi nulla: ecco svelato il mistero.



Un nuovo modello di business che sta cercando le vie giuste per arrivare al cuore dei consumatori. Ed in Veneto la filiale vicentina ha proposto un modello che è già stato clonato nelle Langhe, nel Grossetano, nella zona del lago di Bolsena, in Sardegna e a Roma. È l'electro touring. Un concetto nuovo, introdotto da Emanuele Confortin, head della business unit europea di Etropolis. «Abbiamo proposto un itinerario, battezzato “Dal Ponte al Santo”: una tratta ciclo turistica dal Ponte Vecchio di Bassano del Grappa al Santo di Padova», spiega. «Lungo il percorso sono stati individuati e istituiti degli “etropolis charging point”, punti nei quali viene offerta una ricarica gratuita a chi lo richianda. Principalmente, sono agriturismi, per i quali offrire ospitalità rappresenta un'opportunità di estensione e perfezionamento del proprio business». Un'innovazione nella rete commerciale e comunicativa che ha rieducato i rivenditori «da vetrina», ancora restii ad affiancare il prodotto. «La bici elettrica viene più venduta dai concessionari di moto che non dai negozianti di bici», spiega Confortin. La proposta innovativa veneta si innesta in un mercato in controtendenza rispetto alla crisi. Dal 2010 in poi si è verificata una crescita media del 10/14%. Una quota sorprendente è stata raggiunta a livello nazionale dalle vendite di eBike, le bici a pedalata assistita: 51.405 pezzi (+12%) rispetto alle 46.000 del 2012. E la filiera che si attiva attorno a questo nuovo prodotto – la bici più economica vale sui 500 euro, ma poi si sale e l'ottimo rapporto qualità/prezzo è attorno ai 1.500, poco più di una muscolare – è enorme: la mobilità elettrica sta creando nuova occupazione tra i giovani neolaureati più intraprendenti, in quanto si sposa bene a nuovi modelli di business, in particolare nel comparto noleggio, turismo, e assistenza tecnica specializzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

